ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4088 del 02/09/2020
Oggetto	7^ modifica ns AIA d'ufficio Stogit_adempimenti 6^ mns
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4213 del 02/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno due SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
Pratica SINADOC n° 19922/2019

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06[1]- L.R. n° 09/15[2] - Azienda Stoccaggi Gas Italia - Stogit S.p.A. - 7^ Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata per l'impianto IPPC di trattamento e compressione di gas naturale (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.), situato in Comune di Minerbio (BO), in via Zena -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che all'Azienda Stoccaggi Gas Italia - Stogit S.p.A., con sede legale in Comune di San Donato Milanese (MI), è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA[3] per la gestione dell'impianto IPPC di trattamento e compressione di gas naturale, situato in Comune di Minerbio (BO), in via Zena;

Vista la documentazione della ditta trasmessa in data 28/06/2019, in data 26/08/2019, in data 27/09/2019 e in data 11/12/2019, in conformità a quanto prescritto con il provvedimento di 6^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale[4], con il quale al punto 5 si stabilisce:

- **entro il 31/07/2019:**

a) fornire l'elenco aggiornato dei serbatoi interrati e dei serbatoi fuori terra e una planimetria in cui siano riportati tutti i serbatoi (interrati e non) con la relativa denominazione. Relativamente al serbatoio V7, si richiede la data di installazione, le caratteristiche tecniche, il volume e la localizzazione;

b) dichiarare il tempo di contatto minimo dei gas nel termodistruttore, attraverso un calcolo o dai dati di progetto dell'apparecchiatura;

c) c. trasmettere una relazione che specifichi le destinazioni dei materiali provenienti dalla dismissione di TC1 e di TC2 e documentazione fotografica dell'area che, all'atto dell'ispezione, era delimitata con recinzione color arancione tipo da cantiere;

d) trasmettere il piano delle manutenzioni programmate del sito produttivo che comportano emissioni di gas naturale per depressurizzazione di parte o di tutto l'impianto, contenente la descrizione delle modalità utilizzate per minimizzare il numero degli eventi e la portata per evento. In seguito il piano dovrà essere presentato con cadenza annuale;

e) fornire informazioni in merito alla certificazione del sito secondo la vigente normativa volontaria(UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, …);

- **entro il 30/08/2019:**

f) trasmettere una relazione geologica, riportante le caratteristiche costruttive dei piezometri oggetto del monitoraggio, la loro georeferenziazione, la stratigrafia degli stessi, la profondità e la relativa

[1] Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;
[2] Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;
[3] Atto rilasciato dalla Citta Metropolitana di Bologna con P.G. n° 97308 del 03/08/2015, successivamente modificato e integrato con atti di ARPAE DET-AMB-2017-2962 del 09/06/2017, DET-AMB-2017-4086 del 31/07/2017, DET-AMB-2018-1668 del 06/04/2018 e DET-AMB-2018-4026 del 03/08/2018, DET-AMB-2018-4026 del 03/08/2018; DET-AMB-2019-179 del 15/01/2019 e DET-AMB-2019-3093 del 26/06/2019;
[4] DET-AMB-2019-3093 del 26/06/2019;

fessurazione, nonchè il tipo di falda e l'andamento della stessa all'interno della sede aziendale. Si richiedono, inoltre, i dati piezometrici (sul livello del mare) relativi alle misure effettuate il 12/03/2019 e a tutti gli autocontrolli precedenti;

g) trasmettere il piano di dismissione di TC1 e TC2 con relativa gestione dei rifiuti;

h) fornire i calcoli di dimensionamento della vasca di I pioggia, in relazione alla superficie ad essa afferente e le dimensioni reali della vasca e del volume disponibile, indicando le modalità di funzionamento della stessa e fornire una proposta per la realizzazione della copertura della vasca di prima pioggia al fine di evitare la diluizione delle prime acque invasate;

i) fornire una valutazione e proposta di recupero di gas naturale in caso di depressurizzazioni programmate;

- **entro il 30/09/2019:**

j) trasmettere una planimetria comprendente tutti gli sfiati di emergenza in atmosfera e tutti gli impianti termici;

k) installare un sistema che indichi e registri l'entrata in funzione del camino di emergenza E34 del termodistruttore;

l) fornire una proposta di monitoraggio delle emissioni E33 ed E51 (misura e registrazione della portata o, in subordine, presenza di un sistema aperto/chiuso che permetta di verificare quando èin funzione, ….);

m) trasmettere una nuova revisione del Manuale di Gestione dello SME, avente le seguenti caratteristiche e informazioni:

- Conformemente ai normali principi della rintracciabilità, il Manuale di Gestione (MG) del SMCE dovrà riportare:
  - data di emissione e n° di revisione,
  - paragrafo in cui sono elencate le revisioni e descritte le modifiche eseguite in ognuna,
  - evidenziazione grafica delle modifiche apportate (in grassetto),
  - individuazione e firma di autori e responsabili approvazione;
- Indicazione della previsione di realizzazione del calcolo dell'Indice di Accuratezza Relativo IARper il parametro pressione dei fumi;
- Implementazione per gli inquinanti ossidi di azoto e ossido di carbonio, del confronto con illimite autorizzativo per il flusso di massa;
- Indicare, relativamente al torsiometro per la misura della potenza meccanica e alla misura deigiri della turbina, il principio di funzionamento, le modalità manutenzione e di calibrazione e lavalutazione dell'errore della misura in relazione all'uso;
- Adottare un formato di report dei dati prodotti dal SME analogo a quello della rev. 0 delManuale di Gestione dello SME, riportando anche la portata, l'umidità e l'anidride carbonica. Indicare, inoltre, il numero degli eventuali superamenti dei parametri soggetti a limite;

- Relativamente all'analizzatore di qualità del gas utilizzato per determinare la composizione del combustibile, il gestore deve fornire:
  - il principio di funzionamento,
  - l'incertezza del dato fornito,
  - la frequenza della misura,
  - la modalità di calibrazione,
  - la registrazione delle manutenzioni secondo i criteri della rintracciabilità;
- Relativamente al gascromatografo utilizzato, in caso di avaria dell'analizzatore di qualità delgas per la determinazione della composizione del combustibile, il gestore deve fornire:
  - la descrizione puntuale dello strumento (tipologia dello strumento, il tipo di colonna utilizzata,il tipo di rivelatore, la tipologia di calibrazione, gli standard utilizzati);
  - la modalità di acquisizione da parte dello SME, nel caso di utilizzo di questo strumento;-
  - la registrazione delle manutenzioni secondo i criteri della rintracciabilità;

Vista la valutazione tecnica in merito fornita da ARPAE – APAM – Servizio territoriale di Bologna[5];

Considerato che:

- in merito al punto b) viene dichiarato un tempo di contatto minimo dei gas nel termodistruttore di 2 secondi;
- in merito al punto d), è stato presentato il piano delle manutenzioni da effettuarsi nell'anno 2019 per un'emissione totale prevista di 68100 Smc di gas naturale. Con nota, agli atti Arpae PG/21365 del 11/02/2020 la ditta comunica che nell'anno 2020, a seguito di depressurizzazioni per attività e manutenzioni programmate, verranno scaricati in atmosfera 43.172 Smc di gas naturale, a cui si potrebbero aggiungere ulteriori 68.066 Smc a seguito del rifacimento della linea antincendio dell'impianto di trattamento, per un totale annuo di 111.238 Smc;
- come riportato al punto e), l'azienda possiede tre certificazioni: UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007;
- per il punto h) si precisa che solo l'Area trattamento è dotata di vasca di raccolta dei primi 5 mm di acqua meteorica, mentre la seconda pioggia è scaricata direttamente in corpo idrico superficiale. Le restanti aree aziendali hanno scarico diretto, previo pozzetto di campionamento, in acque superficiali. L'Area di trattamento è stata dotata di vasca di prima pioggia in quanto, solo in tale area, si effettua la saltuaria movimentazione di glicole. Le vasche di prima pioggia 550- TH-002 e 550-TH-003 hanno una capacità rispettivamente di circa 50 e 30 mc e raccolgono le acque ricadenti su una superficie di circa 5850 e 4330 mq. L'azienda provvederà ad installare, entro il 2020, su entrambe le vasche, una copertura metallica costituita da pannelli mobili
- in merito al punto l), la ditta non prevede nessun monitoraggio per le emissioni E33 ed E51. Tali camini si attivano in caso di emergenze impianto (ESD) o in caso di depressurizzazioni programmate

[5] PG/2020/74575 del 22/05/2020

per manutenzioni. Nel primo caso, il sistema di controllo registra in automatico la data e l'ora di apertura delle valvole. Nel secondo caso, l'attività è eseguita dal personale aziendale che registra la data e l'ora di apertura delle valvole. L'azienda pertanto è dotata di registri cartacei in cui annota la data di attivazione, l'ora e i quantitativi di gas emessi calcolati teoricamente dalla pressione del gas, dalla temperatura e dal volume geometrico del piping interessato. L'azienda esclude la possibilità di installare un sistema automatico di lettura della portata del gas in quanto non ritenuti applicabili, tuttavia la scrivente Agenzia si riserva di valutare la possibilità di future implementazioni al fine di migliorare il monitoraggio delle emissioni eccezionali;

Valutato, pertanto, necessario procedere alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale[3] rilasciato dalla Citta Metropolitana di Bologna con P.G. n° 97308/2015 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** la documentazione trasmessa, di cui ai a), b), c), d), e), f), g), h), j), k); l) e m), stabilendo quanto segue:

- **in merito al punto d) si chiede di presentare annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno il piano delle manutenzioni programmate del sito produttivo che comportano emissioni di gas naturale per depressurizzazione di parte o di tutto l'impianto, contenente la descrizione delle modalità utilizzate per minimizzare il numero degli eventi e la portata per evento*;***
- **relativamente al punto f), unitamente ai risultati dei monitoraggi, l'azienda dovrà fornire per tutti i piezometri il tratto fessurato, le coordinate GPS, la soggiacenza (misure in m riferite al piano campagna) e le piezometrie (misure in m riferite al livello del mare), nonché la carta delle isofreatica in formato pdf ;**

2. di **non approvare quanto trasmesso al punto i)** in quanto la relazione inviata non spiega il principio di funzionamento del sistema di recupero proposto, ma riporta solo i costi delle singole attrezzature. Non viene riportato lo schema di funzionamento di tale apparecchiatura e la percentuale di gas in grado di essere recuperato. Il progetto non indica inoltre quale riutilizzo avrebbe il gas recuperato. Non si è fatta una comparazione fra diverse soluzioni progettuali e la soluzione "zero", cioè non effettuare nessuna modifica. Inoltre non è stata fatta un'analisi costi-benefici che possa giustificare la conclusione dell'azienda di ritenere l'intervento troppo oneroso.
   Si fa presente che, come è noto, l'incremento dell'effetto serra deriva in gran parte dalle emissioni antropiche di anidride carbonica. Contribuiscono a tale effetto in modo rilevante anche il metano e il protossido di azoto.
   Il metano emesso in atmosfera è dovuto per il 23% da industrie di Estrazione e distribuzione combustibili (distribuzione e stoccaggio benzina, gas...) (Tratto da "La qualità dell'ambiente in Emilia Romagna. Dati ambientali 2018" di Arpae). Nel 2018 l'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate

Change) ha evidenziato, in un nuovo rapporto, l'urgenza di contenere l'aumento termico globale entro gli 1,5°C per evitare i peggiori impatti prodotti dal cambiamento climatico. Realizzare il nuovo obiettivo significa puntare a una drastica riduzione delle emissioni di carbonio e degli altri gas serra entro il 2030 e a un loro azzeramento entro metà secolo. Per poter raggiungere l'obiettivo prefissato è necessario aumentare l'efficienza energetica. **Considerato che l'azienda ha un rilascio di circa 68000 Nmc di metano in atmosfera all'anno solo per eventi di normali sfiati programmati, che dichiara nel 2018 un totale di emissioni fuggitive e pneumatiche di gas naturale pari a 1.066.831 Smc, considerato che in provincia di Bologna è l'unica azienda di stoccaggio gas, considerata la capacità produttiva e il livello tecnologico raggiunto dall'azienda, si ritiene necessario che l'azienda riesamini più approfonditamente quanto richiesto, come prescritto alls Sezione D.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO;**

- **per quanto riguarda il punto m), relativo alla revisione del Manuale di gestione SME, con il prossimo Report annuale (ossia report 2021 rif. 2020) dovrà essere fornita relativamente al gascromatografo, la modalità di acquisizione della composizione del combustibile da parte dello SME. Essa dovrà essere recepita anche nel manuale SME e inserita nel paragrafo 8.4 "MISURE AUSILIARIE.**
  Inoltre si chiede che le prossime relazioni di QAL2 siano integrate con le seguenti informazioni:
  - **Individuazione del tipo di funzione di taratura (A, B, C)**
  - **Calcolo della funzione di taratura con o senza estensione al limite con gas certificato: tale calcolo deve essere eseguito a partire dai dati grezzi dello SME (non forniti) e dai dati di SMR riportati alle stesse condizioni in cui lo SME restituisce le proprie misure prima di ogni successiva elaborazione. ai fini della verifica dei calcoli implementati, nel corso della certificazione QAL2. Sarà necessario fornire (possibilmente in formato tabellare - fogli di calcolo excel) le coppie di dati costituite dai valori medi grezzi rilevati dallo SME e dai corrispondenti valori rilevati dal SMR prima delle elaborazioni (risultati TQ in mg/mc), con i relativi valori di umidità e ossigeno (% secco) e integrare le coppie di misurazione con gli eventuali zero e span ottenuti con gas certificati; precisare se è stato utilizzata la miscela standard per l'estensione del limite**
  - **Calcolo dell'incertezza di riferimento per il test di variabilità**
  - **Calcolo della variabilità ed esito del test**

  I dati ottenuti e i relativi calcoli dovranno essere sempre esplicitati, in modo chiaro e dettagliato, all'interno della relazione conclusiva.

3. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'Azienda Stoccaggi Gas Italia - Stogit S.p.A., per l'esercizio dell'attività di trattamento e compressione di gas naturale, di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., situato in Comune di Minerbio (BO), in via Zena, stabilendo quanto segue:

- **al paragrafo "C.2.2.1 : Serbatoi impianto di compressione** " sia così sostituita:

Sigla	Liquidi contenuti	Capacità (mc)	Doppia camera	anno costruzione	Materiale di costruzione	Note
V-2	Olio minerale	21.4	SI	2009	Acciaio	Controllo annuale del sistema di monitoraggio pressione intercapedine
V-3	Olio minerale	23.6	SI	2009	Acciaio	
V-15	Gasolio	21	SI	2009	Acciaio	
V-7	Acqua oleosa	20	SI	**2015**	Acciaio	

- nella sezione **D.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO** siano aggiunti i seguenti punti:
  - **entro il 30/06/2021 il gestore dovrà installare una copertura metallica costituita da pannelli mobili sulle vasche di prima pioggia.**
  - **Entro il 30/03/2021, presentare nuova documentazione contenente la descrizione di diverse ipotesi di interventi atti allo scopo di recuperare il gas naturale proveniente da depressurizzazioni programmate. Per ognuno di essi dovrà riportare una descrizione del principio di funzionamento e uno schema a blocchi. Inoltre dovrà essere presente una valutazione dei costi e dei benefici ed un'analisi che permetta di discriminare quale fra questi interventi l'azienda potrebbe ritenere attuabile.**

    Nell'analisi dei diversi progetti è necessario fornire la percentuale di gas naturale che ciascuno di essi è in grado di recuperare e l'uso previsto di tale gas recuperato. Inoltre il documento, nell''analisi dei costi-benefici, dovrà tenere conto del costo ambientale che grava attualmente sul territorio, dovuto all'immissione del gas naturale tal quale in atmosfera.

- al paragrafo **D.2.7 - EMISSIONI IN ATMOSFERA,** al punto 1 sia aggiunto: I punti di emissioni autorizzati sono quelli riportati in planimetria generale 0167 12604 rev.2 presentata con Prot Arpae PG/2019/102563 del 28-06-2019;

- al paragrafo **D.2.7** - EMISSIONI IN ATMOSFERA, **il punto 2 Al Paragrafo D.2.7 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 2** sia così sostituito:

  Si autorizzano inoltre i seguenti punti di emissione provenienti da sfiati, riportati nella tabella sottostante:

Punto di emissione	**Fase di provenienza**	**Altezza minima (m)**
E13	Sfiati dai cassoni di olio presenti in ciascun turbocompressore	11
E14	Sfiati dai cassoni di olio presenti in ciascun turbocompressore	11
E29 – E32	Soffioni situati presso clusters	4
E35 – E39	Serbatoi di glicol situati presso l'impianto di trattamento	4
E41– E44	Serbatoi di glicol situati presso i clusters	4
E33	Candela di sfiato alta pressione per emergenza degli impianti di trattamento	84
E51	Sfiato di emergenza per il sistema vapori a bassa pressione degli impianti di trattamento	21
E52	**sfiato cassone olio turbocompressore TC7**	…

- al paragrafo **D.2.7 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, la tabella di cui al punto 3.** sia così sostituita:
  3. Si autorizzano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, derivanti da impianti termici:

Emissione	Provenienza
E05A	Caldaia a gas per il riscaldamento del fuel gas dei nuovi turbocompressori TC3, TC4 e TC7 (891 kW)
E06A	Caldaia a gas per il riscaldamento del fuel gas dei nuovi turbocompressori TC3, TC4 e TC7 (891 kW)
E09	Caldaia per il riscaldamento della palazzina uffici e dell'acqua ad uso civile (87 kW)
E15	Gruppo elettrogeno a gasolio per impianto di compressione (5.856 kW)
E16	Gruppo elettrogeno a gasolio per i cluster A e B (160 kW)
E17	Gruppo elettrogeno a gasolio per i cluster A e B (160 kW)
E45	Caldaia per il riscaldamento della palazzina uffici situata presso impianto di trattamento (26 kW)
E40	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio, attivato in caso di mancanza di energia elettrica all'impianto di trattamento (1.200 kW)
E34	Candela di emergenza del termodistruttore
E48	Motopompa a gasolio per il funzionamento del sistema antincendio dell'impianto di compressione (37 kW)
E49	Motopompa a gasolio per il funzionamento del sistema antincendio dell'impianto di trattamento (60 kW)
E50	Motocompressore a gasolio per il funzionamento del sistema aria servizi dell'impianto di trattamento (82 kW)

- al paragrafo **D.2.7** - **EMISSIONI IN ATMOSFERA,** sia aggiunto il punto 18:
  18. l'entrata in funzione della torcia d'emergenza al termodistruttore E34 sarà segnalata e registrata con il sistema di controllo dell'impianto.

- **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO SUOLO E DEL SOTTOSUOLO,** sia fatta la seguente correzione:
  1. Serbatoio interrato a doppia camera olio minerale "nuovo" ubicato in Area Compressione (anno di installazione: 2009);

2. Serbatoio interrato a doppia camera olio minerale "esausto" ubicato in Area Compressione (anno di installazione: 2009);
3. Serbatoio interrato a doppia camera gasolio ubicato in Area Compressione (anno di installazione: 2009)
4. Serbatoio interrato a doppia camera acqua oleosa ubicato in Area Compressione (anno di installazione: 2015)
5. Serbatoio interrato a doppia camera per la raccolta delle acque dei drenaggi ubicato in Area Trattamento (anno di installazione: 2004)
6. Serbatoio interrato ubicato al cluster A (anno di installazione: 1987; ultima verifica di tenuta: giugno 2015)
7. Serbatoio interrato ubicato al cluster B (anno di installazione: 1987; ultima verifica di tenuta: giugno 2015)
8. Serbatoio interrato ubicato al cluster C (anno di installazione: 1987; ultima verifica di tenuta: giugno 2015)
9. Serbatoio interrato ubicato al cluster D (anno di installazione: 1987; ultima verifica di tenuta: giugno 2015).

- al paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO SUOLO E DEL SOTTOSUOLO** in calce alla tabella 3 bis sia specificato che **per le prossime due campagne l'azienda deve effettuare il monitoraggio sia dei piezometri PZ2, PZ3, PZ4 realizzati nel 2012 denominati PZ2 bis, PZ3 bis, PZ4 bis, che dei piezometri PZ1, PZ2, PZ3, PZ4 storici**. **Unitamente ai risultati dei monitoraggi l'azienda dovrà fornire per tutti i piezometri il tratto fessurato, le coordinate GPS, la soggiacenza (misure in m riferite al piano campagna) e le piezometrie (misure in m riferite al livello del mare), nonché la carta delle isofreatica in formato pdf .**

- al paragrafo **D.3.4** - **MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, al paragrafo EMISSIONI ECCEZIONALI** sia aggiunta la la frase: "**In caso di attivazione di E34, con il report annuale, dovrà essere fornita la documentazione che riporti il giorno, l'ora e la durata dell'entrata in funzione".**

- al paragrafo **D.3.4 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, al paragrafo **Emissioni fuggitive** al punto Emissioni eccezionali provenienti principalmente dall'emissione convogliata E33, sia cancellata la frase "Dal momento dell'installazione di rilevatori di funzionamento/portata sull'emissione E33, i dati forniti dovranno essere coerenti con quanto registrato dai sistemi" e sostituita con: "**la ditta deve annotare, in tempo reale, su registri cartacei e/o informatizzati, la data di attivazione, l'ora d'inizio e di fine attivazione, nonché i quantitativi di gas emessi dalle emissioni E33 ed E51 e le attività eseguite. Tali registri devono essere sempre a disposizione degli enti di controllo. La tabella dovrà essere allegata al report annuale e i dati complessivi di emissioni fuggitive forniti dovranno essere coerenti con quanto registrato**".

4. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Citta Metropolitana di Bologna con P.G. n° 97308 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
5. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia[6]
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente) [7]

[6] Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022*";

[7] Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.